

2.

DEONTICA DELLA IMPOSSIBILITÀ

Amedeo Giovanni Conte

Das Einzelne erweist sich immer wieder als unwichtig, aber die Unmöglichkeit jedes Einzelnen gibt uns einen Aufschluß über das Wesen der Welt.

Il fenomeno singolo risulta sempre irrilevante, ma la *impossibilità* d'ogni singolo fenomeno ci schiude una prospettiva sull'essenza del mondo.¹

SOMMARIO: 0. Dicotomía della impossibilità: impossibilità *nomoforica*, impossibilità *non-nomoforica* – 1. Impossibilità *nomoforica* – 1.0. Tricotomía della impossibilità *nomoforica*: impossibilità *deontica*, impossibilità *anankastica*, impossibilità *eidonomica* – 1.1. *Prima* specie di impossibilità *nomoforica*: impossibilità *deontica* – 1.2. *Seconda* specie di impossibilità *nomoforica*: impossibilità *anankastica* – 1.3. *Terza* specie di impossibilità *nomoforica*: impossibilità *eidonomica* – 2. Impossibilità *non-nomoforica* – 2.0. Introduzione – 2.1. *Prima* specie di impossibilità *non-nomoforica*: impossibilità *non-nomoforica eidetica* – 2.2. *Seconda* specie di impossibilità *non-nomoforica*: impossibilità *non-nomoforica aneidetica* – Bibliografia.

0. DICOTOMÍA DELLA IMPOSSIBILITÀ: IMPOSSIBILITÀ NOMOFORICA, IMPOSSIBILITÀ NON-NOMOFORICA

Τὸ ἀδύνατον λέγεται πολλαχῶς.

Τὸ ἀδύνατον λέγεται πολλὰ ἄλλοις.

L'impossibile si dice molte volte.²

¹ Il motto del presente saggio è una mia variazione su L. Wittgenstein 1989, pp. 38-39: “*Das Einzelne erweist sich immer wieder als unwichtig, aber die Möglichkeit jedes Einzelnen gibt uns einen Aufschluß über das Wesen der Welt*”. “Il fenomeno singolo risulta sempre irrilevante, ma la *possibilità* d'ogni singolo fenomeno ci schiude una prospettiva sull'essenza del mondo”.

² Il motto del § 0. è una mia variazione su due passi di Aristotele:

(i) “Τὸ ὄν λέγεται πολλαχῶς”.

“Τὸ ὄν λέγεται πολλὰ ἄλλοις”.

“L'essere (ciò che è) [τὸ ὄν] si dice molte volte” (Aristotele, *Sophistici elenchi*, 165b30-38).

(ii) “Τὰ δεόντα λέγεται πολλαχῶς”.

“Τὰ δεόντα λέγεται πολλὰ ἄλλοις”.

“Il dovere (ciò che deve essere) [τὰ δεόντα] si dice molte volte” (Aristotele, *Metaphysica*, 1003a33).

0.1. ‘Niemożliwość’, ‘nemóžnost’, ‘mahdottomuus’, ‘Unmöglichkeit’, ‘impossibility’, ‘ómöguleiki’, ‘lehetetlenség’: ecco sette *nomi* (rispettivamente in polacco, in sloveno, in finnico/suomi, in tedesco, in inglese, in islandese, in ungherese/magiario) della impossibilità, sette adynatónimi³. Ed ecco sette *casì* di impossibilità:

- (i) È *impossibile* la quadratura del cerchio.
- (ii) È *impossibile* ridurre a frazione il numero irrazionale π (p greco).
- (iii) È *impossibile* l’arroccamento del re sotto scacco.
- (iv) È *impossibile* l’arroccamento nel gioco della dama.
- (v) È *impossibile* la révoca della révoca.
- (vi) È *impossibile* la revisione costituzionale della forma repubblicana.
- (vii) È *impossibile* che la legge disponga, retroattivamente, per il passato.

0.2. Questi sette casi di *impossibilità* non sono omogenei.

- (i) Alcuni dei sette casi sono casi di impossibilità nomoforica [*nomophorische Unmöglichkeit, nomophorical impossibility, impossibilité nomophorique*], ossia di impossibilità relativa-a-regole (*rule-related impossibility*)⁴.
- (ii) Altri casi, invece, sono casi di impossibilità non-nomoforica [*nicht-nomophorische Unmöglichkeit, non-nomophorical impossibility, impossibilité non-nomophorique*], ossia di impossibilità irrelativa-a-regole (*rule-unrelated impossibility*).

0.3. Alla impossibilità *nomoforica* è dedicato il § 1.; alla (complementare) impossibilità *non-nomoforica* è dedicato il § 2. del saggio *Deontica della impossibilità*.

1. IMPOSSIBILITÀ NOMOFORICA

Dwuznaczności płodzą wiele znaczeń.
Le ambiguità generano molti significati.⁵

1.0. Tricotomía della impossibilità nomoforica: impossibilità *deontica*, impossibilità *anankastica*, impossibilità *eidonomica*

³ ‘Adynatónimo’ è neologismo di Federico L.G. Faroldi.

⁴ Cfr. A.G. Conte 2001.

⁵ S.J. Lec 2007, p. 369.

1.0.1. In che cosa consiste la impossibilità nomoforica, ossia la *rule-related impossibility*, la impossibilità *relativa-a-regole*?

La domanda (“In che cosa consiste la impossibilità nomoforica?”) ha una *falsa* presupposizione: la presupposizione, *falsa*, che vi sia un’*unica* impossibilità nomoforica, ossia che la impossibilità nomoforica sia un *genus* indifferenziato (un *genus* monolitico, non articolato in più *species*).

1.0.2. Questa presupposizione è *falsa*. L’impossibilità nomoforica è non semplice, ma *triplice*: vi sono (almeno) *tre* specie di impossibilità nomoforica [*nomophorical impossibility*] (di impossibilità relativa ad un νόμος *nómos*, di impossibilità relativa-a-regole).

Per queste tre specie di impossibilità nomoforica io ho proposto tre nomi:

- (i) ‘impossibilità *deontica*’ [*deontische Unmöglichkeit*, ‘*deontic impossibility*’, ‘*impossibilité déontique*’];
- (ii) ‘impossibilità *anankastica*’ [*anankastische Unmöglichkeit*, ‘*anankastic impossibility*’, ‘*impossibilité anankastique*’];
- (iii) ‘impossibilità *eidonomica*’ [*eidonomische Unmöglichkeit*, ‘*eidonomical impossibility*’, ‘*impossibilité eidonomique*’].

I nomi (‘impossibilità *deontica*’, ‘impossibilità *anankastica*’, ‘impossibilità *eidonomica*’) da me dati alle tre specie di impossibilità nomoforica (di impossibilità relativa-a-regole) sono *convenzionali*, ma non *arbitrari*.

‘Impossibilità *deontica*’, ‘impossibilità *anankastica*’, ‘impossibilità *eidonomica*’ alludono (si riferiscono, fanno riferimento) ai nomi delle tre specie di regole, delle quali le tre specie di impossibilità nomoforica sono epifenomeno:

- (i) regole *deontiche* [*deontische Regeln*, *deontic rules*, *règles déontiques*];
- (ii) regole *anankastico-costitutive* [*anankastisch-konstitutive Regeln*, *anankastic-constitutive rules*, *règles anankastico-constitutives*];
- (iii) regole *eidetico-costitutive* [*eidetisch-konstitutive Regeln*, *eidetic-constitutive rules*, *règles eidético-constitutives*].

1.0.3. Entro il concetto *di genere*: impossibilità nomoforica ho distinto tre concetti *di specie*:

- (i) impossibilità *deontica* [*deontische Unmöglichkeit*, *deontic impossibility*, *impossibilité déontique*];
- (ii) impossibilità *anankastica* [*anankastische Unmöglichkeit*, *anankastic impossibility*, *impossibilité anankastique*];
- (iii) impossibilità *eidonomica* [*eidonomische Unmöglichkeit*, *eidonomical impossibility*, *impossibilité eidonomique*].

Questi tre concetti di specie sono tre *Idealtypen* [*ideal types*, *types idéels*, tipi ideali], o, più brevemente, tre *eidótipi* [tedesco: *Eidotypen*, inglese: *eidotypes*, francese: *eidotypes*] per una filosofia della impossibilità nomoforica.

I tre eidótipi sono il *terminus a quo*, non il *terminus ad quem* della mia ricerca. Io non sono immémore di ciò che scrive il *R̥gveda*:

Ávyuṣṭā ínnú bhúyasīruṣāsa.

Vi sono molte aurore che devono splendere ancóra.

E molte aurore ancor non sono aurora.

Es gibt so viele Morgenröten, die noch nicht gelehctet haben.

*Il y a maintes aurores qui n'ont pas encore brillé.*⁶

1.1. Prima specie di impossibilità nomoforica: impossibilità *deontica*

1.1.1. Determinazione del concetto di impossibilità *deontica* (L'*intensione* del termine 'impossibilità *deontica*')

1.1.1.1. La *prima* delle tre specie di impossibilità nomoforica (impossibilità nomoforica è impossibilità relativa-ad-una-regola) è la impossibilità *deontica*⁷: impossibilità nomoforica relativa ad una regola *deontica* [*deontische Regel*, *deontic rule*, *règle déontique*] in termini di 'vietato'⁸.

1.1.2. Esempificazione (sette esempi) del concetto di impossibilità *deontica* (L'*estensione* del termine 'impossibilità *deontica*')

Ecco sette esempi di impossibilità *deontica*.

1.1.2.1. *Primo* esempio di impossibilità *deontica*⁹

⁶ Devo la citazione in sánscrito a Vincenzina Mazzarino (Roma).

⁷ Gli aggettivi 'deontico' 'deontic' 'deontisch' 'déontique' 'deontyczny' 'deontičen' derivano (così come i sostantivi italiano 'deontica', inglese 'deontics', tedesco 'Deontik', francese 'déontique', polacco 'deontyka', sloveno 'deontika') dal greco 'δέον' 'déon'. A 'δέον' 'déon' sono semanticamente affini 'χρή' 'chrē' ed 'ἀνάγκη' 'anánkē'.

(i) Su 'δέον' 'déon', cfr. A.G. Conte, 1991.

(ii) Su 'χρή' 'chrē', cfr. Th.B. Storer 1971.

(iii) Su 'ἀνάγκη' 'anánkē', cfr. H. Schreckenber 1964; A.G. Conte 2005.

⁸ L'impossibilità *deontica* d'un atto è la necessità *deontica* (il dovere, l'obbligo) dell'*omissione* [Unterlassung] di quell'atto. Il concetto di impossibilità *deontica* è il concetto non-marcato, così come è non-marcato il concetto di dovere *deontico*.

⁹ Tre dei sette esempi di impossibilità *deontica* (divieto, proibizione) sono desunti da due carte costituzionali: la *Costituzione della Repubblica Italiana*, e la *Costituzione della Repubblica Polacca*. Ho scelto alcuni esempi d'impossibilità in polacco

(i) sia in omaggio alla grande filosofia polacca,

(ii) sia per l'antichità del legame che unisce la Polonia [Polska] all'Italia [Włochy], le-game documentato nel *Mazurek Dąbrowskiego* (l'inno nazionale polacco). Due suoi versi suonano:

Marsz, marsz Dąbrowski

z ziemi włoskiej do Polski.

Marcia, marcia, Dąbrowski,

dalla terra d'Italia alla Polonia.

Commento.

(i) Dąbrowski è il generale polacco Jan Henryk Dąbrowski.

1.1.2.1.1. Un caso paradigmatico di impossibilità *deontica* è, in diritto canonico, l'impossibilità *deontica* derivante dalla presenza d'un *impedimentum impediens*.

1.1.2.1.2. Secondo il *Codex iuris canonici* del 1917, l'*impedimentum* al matrimonio ha due specie: *impedimentum impediens* ed *impedimentum dirimens*:

- (i) L'*impedimentum impediens* implica impossibilità *deontica*;
- (ii) L'*impedimentum dirimens* implica impossibilità *anankastica* (§ 2.2.2.)¹⁰.

Cito il limpido passo del *Codex iuris canonici* del 1917 (Liber tertius: *De rebus*, Pars prima: *De sacramentis*, Titulus VII: *De matrimonio*, Caput II: *De impedimentis in genere*, canon 1036, § 1 e § 2):

Can. 1036. § 1. *Impedimentum impediens continet gravem prohibitionem contrahendi matrimonium; quod tamen irritum non redditur si, non obstante impedimento, contrahatur.*

§ 2. *Impedimentum dirimens et graviter prohibet matrimonium contrahendum, et impedit quominus valide contrahatur.*¹¹

1.1.2.1.3. I due *impedimenta*, dunque, hanno differenti valenze normative.

- (i) *Impedimentum impediens*. Contrarre matrimonio in presenza d'un *impedimentum impediens* è atto vietato, ma non invalido (l'aggettivo 'irritus', al neutro: 'irritum', appare nel testo stesso del canone 1036: il *matrimonium* non è reso "irritum" dalla presenza d'un deontico *impedimentum impediens*: "irritum non redditur si, non obstante impedimento, contrahatur").
- (ii) *Impedimentum dirimens*. Contrarre matrimonio in presenza d'un *impedimentum dirimens* è atto invalido (l'avverbio 'valide' appare nel testo stesso del canone 1036: "*Impedimentum dirimens [...] impedit quominus [matrimonium] valide contrahatur*").

(ii) L'aggettivo polacco 'włoski' significa "italiano", "italienisch" (aggettivo); il sostantivo polacco 'Włoch' significa "italiano", "Italiener" (sostantivo); il sintagma polacco 'język włoski' significa "lingua italiana", "italienische Sprache"; il sostantivo polacco 'język' significa "lingua", "Sprache"; il corónimo 'Włochy' è il nome polacco dell'Italia.

A 'włoski', 'Włoch', 'Włochy' sono etimologicamente affini 'Olaszország' (il corónimo ungherese che designa l'Italia), 'Vallonia', 'Vallese', 'Valacchia', 'welsch', 'Walnuß', 'walnut', 'Wales', 'Cornwall'.

¹⁰ Il sintagma '*impedimentum impediens*' sembra tautologico: ma non lo è. Infatti, esistono anche *impedimenta* che non sono *impedientia*: essi sono gli *impedimenta dirimentia* del diritto canonico.

¹¹ *Codex iuris canonici Pii X Pontificis maximi iussu digestus Benedicti Papae XV auctoritate promulgatus*, 1917, Romae: Typis Polyglottis Vaticanis, MCMLXV, p. 287. Alla distinzione tra *impedimenta impediencia* (deontici) ed *impedimenta dirimentia* (anankastici) è parallela la distinzione tra *normae prohibentes* (regole *deontiche* in termini di 'vietato', 'verboten', 'zabroniony') e *normae irritantes* (regole *anankastico-costitutive* in termini di 'invalido', 'ungültig', 'nieważny').

1.1.2.2. Secondo esempio di impossibilità *deontica*

Il *divieto* di pubblicazioni a stampa contrarie al buon costume: art. 21, comma 6, della *Costituzione della Repubblica Italiana* (1948):

Sono vietate le pubblicazioni a stampa [...] contrarie al buon costume.

1.1.2.3. Terzo esempio di impossibilità *deontica*

Il *divieto* di riorganizzazione del partito fascista: art. XII, comma 1, delle *Disposizioni transitorie e finali* della *Costituzione della Repubblica italiana* (1948):

È vietata la riorganizzazione [...] del disciolto partito fascista.

1.1.2.4. Quarto esempio di impossibilità *deontica*

Il *divieto* di estradizione del cittadino polacco: art. 55, comma 1, della *Konstytucja Rzeczypospolitej Polskiej* [*Costituzione della Repubblica Polacca*], 1997:

Ekstradycja obywatela polskiego jest zakazana.

L'extradizione del cittadino polacco è *vietata* [*zakazana*].¹²

1.1.2.5. Quinto esempio di impossibilità *deontica*

Il *divieto* di matrimonio tra ebrei [*Juden*] e cittadini di sangue tedesco: *Gesetz zum Schutze des deutschen Blutes und der deutschen Ehre* [*Legge per la difesa del sangue tedesco e dell'onore tedesco*] (*Nürnberger Rassengesetze* [*Leggi razziali di Norimberga*], 15 settembre 1935):

Eheschließungen [notare: *Ebeschließungen*, e non: *Ehen*] *zwischen Juden und Staatsangehörigen deutschen* [...] *Blutes sind verboten*.¹³

1.1.2.6. Sesto esempio di impossibilità *deontica*

Il *divieto* di matrimonio del cittadino italiano di razza ariana con persona appartenente ad altra razza (*Provvedimenti per la difesa della razza italiana*, Regio decreto-legge numero 1728, 17 novembre 1938):

¹² Traduzione italiana, dal polacco, di Diego Conte.

¹³ Per il termine italiano 'matrimonio', per il termine inglese 'marriage', per il termine francese 'mariage', per il termine polacco 'małżeństwo', le leggi razziali di Norimberga hanno non un *unico* termine, ma *due* termini, e precisamente i *due* termini:

(i) '*Eheschließung*' [matrimonio-come-atto, celebrazione del matrimonio],
(ii) '*Ehe*' [il matrimonio-come-rapporto].

Questa differenziazione lessicale ['*Eheschließung*' ("matrimonio-come-atto") vs. '*Ehe*' ("matrimonio-come-rapporto")] non è resa nelle traduzioni, da me usate, delle leggi razziali di Norimberga, ove, per i *due* termini (né sinonimici, né sinsemici) '*Ehe*' ed '*Ebeschließung*', si usa (per *metonimia*) un *unico* termine, un *unico* xenónimo (in particolare: i sostantivi italiano: 'matrimonio', inglese: 'marriage', francese: 'mariage', polacco: 'małżeństwo').

Il matrimonio del cittadino italiano di razza ariana con persona appartenente ad altra razza è *proibito*.

1.1.2.7. *Settimo* esempio di impossibilità *deontica*

Il divieto di atti di disposizione del proprio corpo (art. 5 del codice civile italiano):

Gli atti di disposizione del proprio corpo *sono vietati* quando cagionino una diminuzione permanente dell'integrità fisica, o quando siano altrimenti contrari alla legge, all'ordine pubblico o al buon costume.

1.2. *Seconda* specie di impossibilità nomoforica: impossibilità *anankastica*

1.2.1. Determinazione del concetto di impossibilità *anankastica* (L'*intensione* del termine 'impossibilità *anankastica*')

1.2.1.1. Nel § 1.1. ho presentato la *prima* specie di impossibilità nomoforica (impossibilità nomoforica è impossibilità relativa-ad-una-regola): l'impossibilità *deontica*. Il presente § 1.2. presenta la *seconda* delle tre specie di impossibilità nomoforica (impossibilità relativa-ad-una-regola): la impossibilità *anankastica*, ossia la impossibilità nomoforica relativa ad una regola *anankastico-costitutiva* [*anankastisch-konstitutive Regel, anankastico-constitutive rule, règle anankastico-constitutive*] ¹⁴.

La impossibilità *anankastica* è la impossibilità derivante dal non-soddisfacimento di un *dovere anankastico* (ossia di una condizione necessaria, d'una condizione *anankastica*) posto da una regola *anankastico-costitutiva*.

1.2.2. Esempificazione (sette esempi) del concetto di impossibilità *anankastica* (L'*estensione* del termine 'impossibilità *anankastica*')

Ecco sette esempi di impossibilità *anankastica*.

1.2.2.1. *Primo* esempio di impossibilità *anankastica*

Un caso paradigmatico di impossibilità *anankastica* è (in diritto canonico) l'impossibilità *anankastica* derivante dalla presenza d'un *impedimentum dirimens*. Secondo il *Codex iuris canonici* del 1917, l'*impedimentum* al matrimonio ha due specie: *impedimentum impediens* (*impedimentum* implicante impossibilità *deontica*) ed *impedimentum dirimens* (*impedimentum* implicante impossibilità *anankastica*).

Contrarre matrimonio in presenza d'un *impedimentum dirimens* è atto invalido (l'avverbio '*valide*' "validamente" appare nel testo stesso del

¹⁴ Cfr. G.M. Azzoni 1986, pp. 160-193; G.M. Azzoni 1988; G.M. Azzoni, 1998; A.G. Conte 2005.

canone 1036: “*Impedimentum dirimens [...] impedit quominus [matrimonium] valide contrahatur*”).

Cfr. il *Codex iuris canonici* del 1917 (Liber tertius: *De rebus*, Pars prima: *De sacramentis*, Titulus VII: *De matrimonio*, Caput II: *De impedimentis in genere*, canon 1036, § 2):

Impedimentum dirimens et graviter prohibet matrimonium contrahendum, et impedit quominus valide contrahatur.

1.2.2.2. Secondo esempio di impossibilità *anankastica*

Secondo la regola *anankastico-costitutiva* dell’art. 138, comma 2, della *Costituzione Costituzione della Repubblica Italiana*, 1948:

[...] La legge sottoposta a *referendum* non è promulgata se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi,

è *anankasticamente* impossibile che la legge sottoposta a *referendum* sia validamente promulgata se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi.

1.2.2.3. Terzo esempio di impossibilità *anankastica*

Secondo la regola *anankastico-costitutiva* dell’art. 94, comma 5, della *Costituzione della Repubblica Italiana*, 1948:

La mozione di sfiducia *deve* essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera [...]

è *anankasticamente* impossibile presentare una mozione di sfiducia senza la firma di almeno un decimo dei componenti della Camera.

1.2.2.4. Quarto esempio di impossibilità *anankastica*

Secondo la regola *anankastico-costitutiva* dell’art. 102 della *Konstytucja Rzeczypospolitej Polskiej [Costituzione della Repubblica Polacca]*, 1997:

Nie można być równocześnie posłem i senatorem

*Non si può [nie można] essere, contemporaneamente, e deputato, e senatore*¹⁵

è *anankasticamente* impossibile essere, simultaneamente, sia deputato [*poseł*], sia senatore [*senator*].

1.2.2.5. Quinto esempio di impossibilità *anankastica*

Secondo il *Gesetz zum Schutze des deutschen Blutes und der deutschen Ehre [Legge per la protezione del sangue tedesco e dell’onore tedesco]* (*Nürnbergger Rassengesetze [Leggi razziali di Norimberga]*, 15 settembre 1935), sono impossibili (nomoforicamente impossibili) sia la *Ehe* [il matrimonio-come-

¹⁵ Traduzione italiana, dal polacco, di Diego Conte.

rapporto], sia la *Eheschließung* (secondo la recente riforma ortografica: *Eheschließung*) [il matrimonio-come-atto], tra un ebreo ed un cittadino tedesco.

Ma l'impossibilità (impossibilità nomoforica) non è dello stesso genere:

- (i) l'impossibilità (nomoforica) della *Eheschließung* d'un ebreo con un cittadino di sangue tedesco è una impossibilità (nomoforica) *deontica* (la *Eheschließung* è vietata);
- (ii) l'impossibilità (nomoforica) della *Ehe* tra un ebreo ed un cittadino di sangue tedesco è una impossibilità (nomoforica) *anankastica* (la *Ehe* è *invalida*).

In altri termini:

- (i) La *Eheschließung* d'un ebreo con un cittadino di sangue tedesco è *deonticamente impossibile*;
- (ii) la *Ehe* tra un ebreo ed un cittadino di sangue tedesco è *anankasticamente impossibile*¹⁶.

Ecco il testo della legge che theticamente statuisce sia l'impossibilità *deontica* del matrimonio-*Eheschließung*, sia l'impossibilità *anankastica* del matrimonio-*Ehe* se il matrimonio è tra ebrei e cittadini di sangue tedesco:

Eheschließungen [notare: *Eheschließungen*, e non: *Ehen*] *zwischen Juden und Staatsangehörigen deutschen [...] Blutes sind verboten.*

Trotzdem geschlossene Ehen [notare: *Ehen*, e non più: *Eheschließungen*] *sind nichtig [...].*

I matrimoni [nell'originale tedesco: *Eheschließungen*] tra ebrei e cittadini di sangue tedesco [...] sono *vietati* [nell'originale tedesco: *verboten*; nella traduzione inglese da me usata: *forbidden*; nella traduzione francese da me usata: *interdits*; nella traduzione polacca da me usata: *zabronione*].

I matrimoni [nell'originale tedesco: *Ehen*] che si siano tuttavia [*trotzdem*] contratti in violazione del divieto di matrimonio [nell'originale tedesco: *Eheschließung*] tra ebrei e cittadini di sangue tedesco, sono *invalidi* [nell'o-

¹⁶ La lingua tedesca ha, per il termine italiano 'matrimonio', due xenónimi (i quali non sono né in relazione di sinonimá, né in relazione di sinsemía). Essi sono:

- (i) '*Eheschließung*' (secondo la recente riforma ortografica: '*Eheschliessung*') ["matrimonio-come-atto"];
- (ii) '*Ehe*' ["matrimonio-come-rapporto"].

Questa distinzione *non* è resa nelle traduzioni, da me usate, delle leggi razziali di Norimberga, ove, per i *due* termini (né sinonimici, né sinsemici) '*Ehe*' ed '*Eheschließung*', si usa (per metonimia) *un unico* termine, *un unico* xenónimo (italiano: 'matrimonio', inglese: '*marriage*', francese: '*mariage*', polacco: '*matżeństwo*'). Nel *Gesetz zum Schutze des deutschen Blutes und der deutschen Ehre* [Legge per la protezione del sangue tedesco e dell'onore tedesco] la *Ehe* e la *Eheschließung* sono lessicamente distinte, e, correlativamente, sono distinte l'impossibilità *deontica* (divieto) della *Eheschließung* e l'impossibilità *anankastica* (invalidità) della *Ehe*: la *Ehe* tra ebrei e cittadini tedeschi è *anankasticamente impossibile*; la *Eheschließung* tra ebrei e cittadini tedeschi è *deonticamente impossibile*. Ad essere *anankasticamente impossibile* (ossia: invalido, *nichtig* [nullo]) è (non un atto: la *Eheschließung*, ma) un rapporto: la *Ehe*, ossia il *rapporto* matrimoniale. Invece, la *Eheschließung* (secondo la recente riforma ortografica: *Eheschliessung*), ossia la *stipulazione* del matrimonio, è *deonticamente impossibile* (ossia: *verboten* [vietata]).

originale tedesco: *nichtig*; nelle due traduzioni inglesi da me usate: *invalid*, e *void*; nella traduzione francese da me usata: *nuls et non avenues*; nella traduzione polacca da me usata: *nieważne*].¹⁷

1.2.2.6. Sesto esempio di impossibilità *anankastica*

Secondo la *Costituzione federale della Confederazione Svizzera* [*Bundesverfassung der Schweizerischen Eidgenossenschaft, Constitution fédérale de la Confédération Suisse, Constituziun federala de la Confederaziun Svizra*], Art. 156 Deliberazione separata, 2, è *anankasticamente* impossibile che un le decisioni dell'Assemblea federale siano valide se non v'è l'accordo delle due camere.

1.2.2.6.1. Testo *tedesco*: *Bundesverfassung der Schweizerischen Eidgenossenschaft* vom 16. April 1999, Art. 156 *Getrennte Verhandlung*, 2:

Für Beschlüsse der Bundesversammlung ist die Übereinstimmung der beiden Räte erforderlich.

1.2.2.6.2. Testo *francese*: *Constitution fédérale de la Confédération Suisse*, Art. 156 *Délibérations séparées*, 2:

Les décisions de l'Assemblée fédérale requièrent l'approbation des deux conseils.

1.2.2.6.3. Testo *italiano*: *Costituzione federale della Confederazione Svizzera*, Art. 156 *Deliberazione separata*, 2:

Le decisioni dell'Assemblea federale richiedono l'accordo delle due camere.

1.2.2.6.4. Testo *retoromanico*: *Constituziun federala de la Confederaziun Svizra*, Art.156 *Deliberaziun separada*, 2:

Las decisziuns da l'Assamblea federala pretendan la concordanza dals dus cussegls.

1.2.2.7. Settimo esempio di impossibilità *anankastica*

Secondo la Costituzione polacca (*Konstytucja Rzeczypospolitej Polskiej* [*Costituzione della Repubblica Polacca*], 1997, art. 127, III comma,

Na Prezydenta Rzeczypospolitej może być wybrany obywatel polski, który najpóźniej w dniu wyborów kończy 35 lat.

¹⁷ Per chiarezza, riproduco tutto il passo della traduzione polacca: “*Zabronione* [nell'originale tedesco: *verboten*] *jest zawieranie małżeństw* [nell'originale tedesco: *Eheschließungen*] *między żydami a obywatelami krwi niemieckiej* [...]. *Małżeństwa* [nell'originale tedesco: *Ehen*] *zawarte mimo to są nieważne* [nell'originale tedesco: *nichtig*]”.

Può [może] essere eletto Presidente della Repubblica il cittadino polacco il quale, il giorno delle elezioni, abbia compiuto il xxxv anno di età.¹⁸

In altri termini: è anankasticamente impossibile che un cittadino polacco il quale, il giorno delle elezioni, non abbia ancora compiuto il xxxv anno di età, venga eletto Presidente della Repubblica¹⁹.

1.2.2.8. Ottavo esempio di impossibilità anankastica

Secondo la Costituzione dell'Irlanda (in gaelico: “*Bunreacht na hÉireann*”; in inglese: “*Constitution of Ireland*”), è anankasticamente impossibile che le leggi del Parlamento Nazionale Irlandese (in gaelico: “*Oireachtas*”) siano incompatibili con la Costituzione dell'Irlanda (in gaelico: “*Bunreacht na hÉireann*”; in inglese: “*Constitution of Ireland*”):

¹⁸ Traduzione italiana, dal polacco, di Diego Conte. Nel III comma dell'art. 127, ricorre ‘może’, forma del verbo modale ‘móc’. Il verbo polacco ‘móc’ “potere” è etimologicamente affine

- (i) al sostantivo femminile polacco ‘moc’ (xenónimo del sostantivo maschile italiano ‘potere’);
- (ii) al sostantivo femminile tedesco ‘Macht’ (xenónimo del sostantivo maschile italiano ‘potere’);
- (iii) al sostantivo neutro inglese ‘might’ (xenónimo del sostantivo maschile italiano ‘potere’).

¹⁹ Notare: l’aver compiuto il XXXV anno d’età è condizione anankastica (così come è condizione anankastica un onere): ma non è un onere, poiché questa condizione anankastica non può essere soddisfatta (adempiuta) attraverso un comportamento d’un agente. La *differentia specifica* dell’onere entro il *genus proximum* della condizione anankastica, infatti, è la soddisfacibilità (adempiibilità) da parte dell’agente. Caso paradigmatico dell’onere è l’onere della prova. Dell’onere della prova, enumero 17 xenónimi da 15 lingue:

- (i) danese: ‘bevisbyrde’;
- (ii) norvegese: ‘bevisbyrde’;
- (iii) svedese: ‘bevisbörda’;
- (iv) svedese: ‘beviskyldighet’;
- (v) tedesco: ‘Beweislast’;
- (vi) nederlandese: ‘bewijslast’;
- (vii) russo: ‘бремя доказывания’ *bremja dokazyvanija*’;
- (viii) inglese: ‘burden of proof’;
- (ix) castigliano: ‘carga de la prueba’;
- (x) francese: ‘charge de la preuve’;
- (xi) greco (neogreco): ‘βάρος της δοκιμασίας’ ‘báros tēs dokimasías’;
- (xii) polacco: ‘ciężar dowodu’;
- (xiii) portoghese: ‘onus da prova’ (in brazileiro, il portoghese del Brasile, v’è un allógrafo di ‘onus da prova’: è il sintagma ‘onus da prova’, con l’accento *circonflesso* invece che con l’accento acuto);
- (xiv) sloveno: ‘dolžnost dokazovanja’;
- (xv) francese: ‘fardeau de la preuve’;
- (xvi) latino: ‘onus probandi’;
- (xvii) islandese: ‘sönnunarbyrði’.

1.2.2.8.1. Testo gaelico: *Bunreacht na hÉireann*²⁰, Airteagal 15.4:

1° *Ní cead don Oireachtas aon dlí a achtú a bheadh ar aon chuma in aghaidh an Bhunreacht seo nó in aghaidh aon fhorála den Bhunreacht seo.*

2° *I gcás aon dlí dá n-achtóidh an tOireachtas a bbeith ar aon chuma in aghaidh an Bhunreacht seo nó in aghaidh aon fhorála den Bhunreacht seo bbeidh sé gan bhail sa mbéid go mbeidh sé in aghaidh an Bhunreacht seo agus sa mbéid sin ambáin.*

1.2.2.8.2. Testo inglese: *Constitution of Ireland*, Article 15.4:

1° *The Oireachtas shall not enact any law [dlí] which is in any respect repugnant to this Constitution [Bunreacht] or any provision thereof.*

2° *Every law enacted by the Oireachtas which is in any respect repugnant to this Constitution or to any provision thereof, shall, but to the extent only of such repugnancy, be invalid [gan bhail].*

1.3. Terza specie di impossibilità nomoforica: impossibilità *eidonomica*

1.3.1. Determinazione del concetto di impossibilità *eidonomica*
(L'intensione del termine 'impossibilità *eidonomica*')

Nel § 1.1. ho definito la *prima* delle tre specie di impossibilità nomoforica: l'impossibilità *deontica*.

Nel § 1.2. ho definito la *seconda* delle tre specie di impossibilità nomoforica: la impossibilità *anankastica*, ossia la impossibilità nomoforica relativa ad una regola *anankastico-costitutiva*.

Nel presente § 1.3. definirò la *terza* delle tre specie di impossibilità nomoforica: la impossibilità *eidonomica*: impossibilità nomoforica relativa ad una regola *eidetico-costitutiva* [*eidetisch-konstitutive Regel, eidetic-constitutive rule, règle eidético-constitutive*].

La impossibilità *eidonomica* è la impossibilità nomoforica derivante dalla difformità da un εἶδος *eídos* costituito da regole eidetico-costitutive²¹.

1.3.2. Esempificazione (tre esempi) del concetto di impossibilità *eidonomica* (L'estensione del termine 'impossibilità *eidonomica*')

Ecco tre esempi di impossibilità *eidonomica*.

²⁰ Il topónimo (corónimo) 'Éire' (che appare nel sintagma '*Bunreacht na hÉireann*') è il nome gaelico dell'Irlanda (in inglese: *Ireland*). Cfr.

(i) *Bunreacht na hÉireann*, Airteagal 4: "Éire is ainm don Stát nó, sa Sacs-Bhéarla, *Ireland*".

(ii) *Constitution of Ireland*, Article 4: "The name of the State is Éire, or, in the English language, *Ireland*".

²¹ Sul termine 'εἶδος' '*eídos*', cfr. E. Cassirer 1924; A.G. Conte 1988.

1.3.2.1. Primo esempio di impossibilità *eidonomica*

È *eidonomicamente* impossibile il movimento in linea retta (ortogonale) d'un alfiere [in tedesco: *Läufer*; in francese: *fou*; in inglese: *bishop*; in polacco: *laufer* (un germanismo)²², *vel goniec*; in sloveno *tekač* (ossitono: *tekáč*), *vel lovec*]: il movimento in linea retta d'un alfiere è *eidonomicamente* impossibile poiché è incompatibile con le regole (i νόμοι *nómoi*) eidetico-costitutive dell'εἶδος *eídos* dell'alfiere²³.

1.3.2.2. Secondo esempio di impossibilità *eidonomica*

È *eidonomicamente* impossibile arroccare una seconda volta. (L'arroccamento [in tedesco: *Rochade*; in francese: *roc*; in inglese: *castling*; in polacco: *roszada*] è possibile solo una volta.) L'iterazione dell'arroccamento è incompatibile con le regole eidetico-costitutive che costituiscono l'εἶδος *eídos* del re.

1.3.2.3. Terzo esempio di impossibilità *eidonomica*

È *eidonomicamente* impossibile l'arroccamento [in tedesco: *Rochade*; in francese: *roc*; in inglese: *castling*; in polacco: *roszada*] del re sotto scacco. L'arroccamento del re sotto scacco è incompatibile con le regole eidetico-costitutive che costituiscono l'εἶδος *eídos* del re.

Il sintagma [*phrase*] 'arroccamento del re sotto scacco' è un triplice *monstrum* semantico: esso è incompatibile

- (i) sia con la semantica (determinata da regole eidetico-costitutive) del termine 're',
- (ii) sia con la semantica (determinata da regole eidetico-costitutive) del termine 'scacco',
- (iii) sia con la semantica (determinata da regole eidetico-costitutive) del termine 'arroccamento'²⁴.

2. IMPOSSIBILITÀ NON-NOMOFORICA

Τέλειον δ' οὐδὲν μὴ ἔχον τέλος· τὸ δὲ τέλος πέρας.

Nulla è perfetto [τέλειον] che non abbia un termine [τέλος]:
ma ogni termine [τέλος] è limite [πέρας].²⁵

²² Il nome polacco dell'alfiere è '*laufer*' (parossitono: '*läufer*') è un prestito dal tedesco (il nome tedesco dell'alfiere è '*Läufer*'). ('*Läufer*', con il segno dell'*Umlaut*, della metafonía, sulla 'a', è un *nomen actionis* derivante dal verbo '*laufen*' "correre".)

²³ Il sintagma [*phrase*] 'mossa in linea retta dell'alfiere' è un *monstrum* semantico, designa un *Unding* concettuale: quel sintagma è incompatibile con la semantica (determinata da regole eidetico-costitutive) del termine 'alfiere'.

²⁴ Invece, *non* è *eidonomica* l'impossibilità di arroccare al gioco della dama), come ha intuito L. Wittgenstein 1967, § 134, p. 315.

²⁵ Aristotele, *Physica*, III 207a.

2.0. Introduzione

Nel presente § 2. esaminerò due specie di impossibilità *non-nomoforica*:

- (i) l'impossibilità non-nomoforica *eidetica* (§ 2.1.);
- (ii) l'impossibilità non-nomoforica *aneidetica* (§ 2.2.).

2.1. Prima specie di impossibilità non-nomoforica: impossibilità non-nomoforica *eidetica*

2.1.1. Determinazione del concetto di impossibilità *eidetica* (L'*intensione* del termine 'impossibilità *eidetica*')

Nel § 1.3.1. ho determinato il concetto di impossibilità *eidonomica*; nel § 1.3.2. ho esemplificato il concetto di impossibilità *eidonomica*.

Chiamo impossibilità *eidetica* l'impossibilità che deriva

- (i) non da regole eidetico-costitutive (da regole eidetico-costitutive d'un εἶδος *eidos*, da regole "eidos-costitutive"),
- (ii) ma da un εἶδος *eidos* il quale *non* sia costituito da regole eidetico-costitutive.

Per l'impossibilità che è epifenomeno d'un εἶδος *eidos non* costituito da regole eidetico-costitutive propongo i nomi 'impossibilità *eidetica*', '*eidetische Unmöglichkeit*', '*eidetical impossibility*', '*impossibilité eidétique*'.

Poiché *non* si fonda su un νόμος *nómos*, ma su un εἶδος *eidos*, l'impossibilità *eidetica non* è *species* del *genus*: impossibilità nomoforica (impossibilità fondata su un νόμος *nómos*)²⁶.

Il concetto (non il termine che designa il concetto) di impossibilità *eidetica*, *eidetische Unmöglichkeit*, *eidetical impossibility*, *impossibilité eidétique* è stato indagato nel libro: *Die apriorischen Grundlagen des bürgerlichen Rechtes* [I *fondamenti a priori del diritto civile*] di Adolf Reinach²⁷, fenomenologo²⁸, eminente discepolo di Edmund Husserl.

2.1.2. Esempificazione (cinque esempi) del concetto di impossibilità *eidetica* (L'*estensione* del termine 'impossibilità *eidetica*')

²⁶ Entro il *genus*: impossibilità nomoforica ho distinto ed indagato tre *species*: § 1.: impossibilità *deontica*; § 2.: impossibilità *anankastica*; § 3.: impossibilità *eidonomica*.

²⁷ A. Reinach 1913. Il libro di Reinach è apparso nel 1913, esattamente 100 anni prima del Convegno (Collegio Golgi, Pavia, 2013) *L'impossibilità normativa*, nel quale io ho presentato la relazione *Deontica della impossibilità*. È da Reinach che io ho desunto parte degli esempi di impossibilità *eidetica*.

²⁸ Il filosofo tedesco Adolf Reinach [Mainz, 23 dicembre 1883 - Diksmuide, 16 novembre 1917], è morto a 37 anni, come il poeta francese Arthur [Jean Nicolas Arthur] Rimbaud [Charleville-Mézières, 20 ottobre 1854 - Marseille, 10 novembre 1891].

2.1.2.1. Primo esempio di impossibilità *eidetica*

La impossibilità *eidetica* che il titolare di una *potestas* deleghi ad altri la *potestas* a lui delegata:

*Delegata potestas delegari non potest.*²⁹

Questa impossibilità *eidetica* (impossibilità *eidetica* che il titolare di una *potestas* deleghi ad altri la *potestas* a lui delegata)

- (i) non è epifenomeno di regole (in particolare: di regole eidetico-costitutive);
- (ii) essa è epifenomeno d'un εἶδος *eidos* non costituito da regole, e precisamente è epifenomeno dell'εἶδος *eidos* della *potestas*.

2.1.2.2. Secondo esempio di impossibilità *eidetica*

La impossibilità *eidetica* di perdonare sé stessi:

Ich kann [...] mir nicht selbst verzeihen.

Io non posso [*kann nicht*] perdonare [*verzeihen*] me stesso.

Questa impossibilità *eidetica* (l'impossibilità *eidetica* di perdonare sé stessi)

- (i) non è epifenomeno di regole eidetico-costitutive d'un εἶδος *eidos* (dell'εἶδος *eidos* del perdono);
- (ii) essa è epifenomeno d'un εἶδος *eidos* non costituito da regole, e precisamente è epifenomeno dell'εἶδος *eidos* del perdono [*Verzeibung*].

2.1.2.3. Terzo esempio di impossibilità *eidetica*

L'impossibilità *eidetica* che una persona la quale non sia destinataria della promessa acquisisca la pretesa:

Der Anspruch kann nur in der Person des Versprechensadressaten entstehen. Es ist a priori ausgeschlossen, daß eine Person, an die das Versprechen sich nicht richtet, aus dem Versprechen einen Anspruch erwirbt.

La pretesa [*Anspruch*] può [*kann*] sorgere unicamente nella persona del destinatario della promessa.

È a priori escluso [*ausgeschlossen*] che una persona la quale non sia destinataria della promessa acquisti una pretesa [*Anspruch*] nascente dalla promessa.

Questa impossibilità *eidetica* (l'impossibilità *eidetica* che una persona la quale non sia destinataria della promessa acquisti una pretesa nascente dalla promessa)

²⁹ Una specificazione di questa regola *eidetico-costitutiva* ("Delegata potestas delegari non potest") è l'art. 92, § [comma] 2, della Costituzione della Repubblica Polacca [*Konstytucja Rzeczypospolitej Polskiej*], 1997: "Organ upoważniony do wydania rozporządzenia nie może przekazać swoich kompetencji, o których mowa w ust. 1, innemu organowi". "L'organo delegato all'emanazione di decreti non può [*nie może*] sub-delegare ad altri organi le proprie competenze di cui al § [comma] 1 dell'art. 92" (traduzione italiana, dal polacco, di Diego Conte, con due mie varianti).

- (i) non è epifenomeno di regole eidetico-costitutive d'un εἶδος *eidos* (dell'εἶδος *eidos* della promessa);
- (ii) essa è epifenomeno d'un εἶδος *eidos* non costituito da regole, e precisamente dell'εἶδος *eidos* della promessa [*Versprechen*].

2.1.2.4. Quarto esempio di impossibilità *eidetica*

L'impossibilità *eidetica* di revocare la promessa; impossibilità *eidetica* di revocare la revoca; impossibilità *eidetica* di revocare la rinuncia:

Das Versprechen ist als solches unwiderruflich, ebenso unwiderruflich wie [...] der Widerruf selbst und der Verzicht es [i. e. unwiderruflich] sind.

La promessa [*Versprechen*] è, in quanto tale, irrevocabile [*unwiderruflich*]: essa è irrevocabile così come [...] è irrevocabile [*unwiderruflich*] la revoca [*Wider-ruf*] stessa, e così come è irrevocabile [*unwiderruflich*] la rinuncia [*Verzicht*].

Queste tre impossibilità *eidetiche*

- (i) non sono *epifenomeno di regole*, e precisamente di regole eidetico-costitutive (di regole costitutive dell'εἶδος *eidos* della promessa; rispettivamente, di regole costitutive dell'εἶδος *eidos* della revoca; rispettivamente, di regole costitutive dell'εἶδος *eidos* della rinuncia);
- (ii) esse sono *epifenomeno d'un εἶδος eidos* (dell'εἶδος *eidos* della promessa; rispettivamente, dell'εἶδος *eidos* della revoca; rispettivamente, dell'εἶδος *eidos* della rinuncia) *non* costituito da regole eidetico-costitutive.

2.1.2.5. Quinto esempio di impossibilità *eidetica*

L'impossibilità *eidetica* di arroccare al gioco della dama (impossibilità *eidetica* la cui *eideticità* è stata genialmente intuïta da Ludwig Wittgenstein [1889-1951]):

Statt:

'*Man kann nicht*'

sage:

'*Es gibt in diesem Spiel nicht*'.

Statt:

'*Man kann im Damespiel nicht rochieren*'

sage:

'*Es gibt im Damespiel kein Rochieren*'.

Invece di dire (in termini *deontici*, con il verbo '*können*'):

'*Non si può*' ['*Man kann nicht*'],

tu devi dire (in termini *adeontici*):

'In questo gioco non esiste (non v'è)' ['*Es gibt nicht*'].

Invece di dire (in termini *deontici*, con il verbo '*können*'):

'Al gioco della dama *non si può* ['*man kann nicht*'] arroccare',

tu devi dire (in termini *adeontici*):

'Nel gioco della dama non esiste arroccamento' (*i.e.*: 'Nel gioco della dama, arroccamento non v'è') ['*Es gibt im Damespiel kein Rochieren*'].³⁰

³⁰ L. Wittgenstein 1967, § 134, p. 315.

2.1.2.6. Sesto esempio di impossibilità *eidetica*

Il sesto esempio di impossibilità *eidetica* è l'impossibilità *eidetica* di compiere un atto *selbstwidrig* (secondo il mio neologismo del 1974), ossia un atto (non *autocontraddittorio*, ma) contro-sé-stesso, un atto contrario-a-sé-stesso, un atto *autocontraffattorio* (Amedeo Giovanni Conte). Il compimento d'un *selbstwidriger Akt* vanifica, *vereitelt*, *undoes* l'atto³¹.

Esempio di *selbstwidriger Akt* (di *Selbstwidrigkeit* d'un atto):

L'ordine di non adempiere quell'ordine

nella formulazione originaria: "Il presente enunciato prescrittivo deve essere inadempito"³².

2.2. Seconda specie di impossibilità non-nomoforica: impossibilità non-nomoforica *aneidetica*

2.2.1. Determinazione del concetto di impossibilità *aneidetica* (L'*intensione* del termine 'impossibilità *aneidetica*')

Chiamo impossibilità *aneidetica* (*alpha privativum* + 'eidetico') l'impossibilità che nasce dalla inesistenza, dalla assenza d'un εἶδος *eidōs*. Nel linguaggio del filosofo e logico americano Charles Sanders Peirce, l'impossibilità *aneidetica* è l'impossibilità che deriva

- (i) dalla inesistenza d'un *type* e
- (ii) dalla correlativa impossibilità di produrre un *token* del (non esistente) *type* (impossibilità di *tokenize*, di tokenizzare).

2.2.2. Esempificazione (un esempio) del concetto di impossibilità *aneidetica* (L'*estensione* del termine 'impossibilità *aneidetica*')

Esempio di impossibilità *aneidetica*: l'impossibilità di conseguire la abilitazione alla libera docenza (in tedesco: *Habilitation*; in polacco: *habilitacja*; in sloveno: *habilitacija*) nell'Italia del 2015³³.

³¹ I neologismi '*selbstwidrig*' e '*Selbstwidrigkeit*' sono stati conati da Amedeo Giovanni Conte nel 1974. Cfr. A.G. Conte 1975.

³² A.G. Conte 1974.

³³ Era invece possibile (eideticamente possibile) divenire libero docente (in tedesco: *Privatdozent*) nell'Italia del 1964, l'anno della mia libera docenza.

BIBLIOGRAFIA

- Aristotele (1831-1870). *Metaphysica*, in *Aristotelis opera ex recensione Immanuelis Bekkeri*, Berlin: Reimer. Traduzione italiana di G. Reale: *Metafisica*, Milano: Vita e Pensiero, 1993.
- Azzoni, G.M. (1986). Condizioni costitutive, *Rivista internazionale di filosofia del diritto*, vol. 63, pp. 160-193.
- Azzoni, G.M. (1988). *Il concetto di condizione nella tipologia delle regole*, Padova: CEDAM.
- Azzoni, G.M. (1998). *Filosofia dell'atto giuridico in Immanuel Kant*, Padova: CEDAM.
- Cassirer, E. (1924). *Eidos und Eidolon*, Leipzig - Berlin: Teubner, Teil I, pp. 1-27. Traduzione italiana di M. Carbone: *Eidos ed eidolon*, Milano: Raffaello Cortina, 2009.
- Conte, A.G. (1974). *Ricerca d'un paradosso deontico*, Pavia: Tipografia del Libro. Riedizione in A.G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. I. Studi 1965-1981*, Torino: Giappichelli, 1989, pp. 75-116.
- Conte, A.G. (1975). Experimente mit der Fachsprache der Deontik. Kritisches zur Sprache der Semantik der deontischen Sprache, in J.S. Petöfi - A. Podlech - E. von Savigny (eds.), *Fachsprache/Umgangssprache. Wissenschaftstheoretische und linguistische Aspekte der Problematik, sprachliche Aspekte der Jurisprudenz und der Theologie, maschinelle Textverarbeitung*, Kronberg im Taunus: Scriptor Verlag, 1975, pp. 225-244.
- Conte, A.G. (1988). *Eidos*. An Essay on Constitutive Rules, *Poznań Studies in the Philosophy of the Sciences and the Humanities*, vol. 11, pp. 251-257.
- Conte, A.G. (1991). Deon in Deontics, *Ratio Juris*, vol. 4, pp. 349-354.
- Conte, A.G. (2001). Dimensions of Nomic Freedom, in I. Carter - M. Ricciardi (eds.), *Freedom, Power and Political Morality. Essays for Felix Oppenheim*, London: Palgrave, pp. 69-78.
- Conte, A.G. (2005). *Ananke*. Il concetto di condizione anankastica nella tipologia delle regole, in A. Filipponio (ed.), *Tre eidetiche del normativo*, Bari: Adriatica, pp. 235-242.
- Lec, S. (2007). *Mysli nieuczestane wszystkie*, Warszawa: Noir sur Blanc.
- Reinach, A. (1913). Die apriorischen Grundlagen des bürgerlichen Rechtes, *Jahrbuch für Philosophie und phänomenologische Forschung*, vol. 1, pp. 685-847. Riedizione con il titolo: *Zur Phänomenologie des Rechts. Die apriorischen Grundlagen des bürgerlichen Rechts*, München: Kösel, 1953.
- Schrekenberg, H. (1964). *Ananke*, München: Beck.
- Storer, Th.B. (1971-1976). Toward a Theory of Moral Debt: Prolegomena to Chreology, *Inquiry*, vol. 14, pp. 355-385 e vol. 19, pp. 209-245.
- Wittgenstein, L. (1921). Logisch-philosophische Abhandlung, *Annalen der Naturphilosophie*, vol. 14, pp. 185-262. Traduzione italiana di A.G. Conte in L. Wittgenstein, *Tractatus logico-philosophicus e altri scritti filosofici non postumi*, Torino: Einaudi, 1989.
- Wittgenstein, L. (1967). *Zettel*, Oxford: Blackwell.